



È sempre più alta la tensione fra il sindaco Emanuele Antonelli e Daniele Ferré, presidente di Coop Lombardia, sulla nuova rotonda



Scontro sulla rotonda Coop «Il supermarket apra senza»

IL CASO Il privato vuole l'autorizzazione ed è pronto a lavorare di notte
Ma la giunta vota una delibera diversa per far slittare l'opera all'estate

Non c'è pace sul caso della rotonda di viale della Gloria, quella che Coop Lombardia scarpita per costruire il prima possibile a supporto del suo nuovo supermercato in città (sbanderando la convenzione firmata) e che il Comune continua a valutare.

Leri Emanuele Antonelli, sindaco da sempre poco convinto che la rotonda sia da fare ma ultimamente passo, rassegnato a doverla autorizzare, in giunta ha piazzato una zampata. In pratica ha portato e fatto approvare (tranne che da Gigi Farioli) una delibera con atto di indirizzo che concede alla Coop di aprire il punto vendita anche senza l'infrastruttura, scrivendo in quel documento che i lavori andranno fatti in un momento di poco impattato sulla viabilità (cioè in estate), ma che comunque un'attività commerciale deve poter operare fin da subito. Chi conosce la faccenda, capisce il senso della delibera. In pratica, Antonelli, senza dirlo, spiega che la sua polizia locale

difficilmente consentirà al privato di intervenire in questi mesi, perché il cantiere avrebbe ripercussioni troppo pesanti sul traffico. E anche l'idea di lavorare la notte non convince, tirando in ballo questioni di tranquillità del riposo dei residenti.

C'è un aspetto in più da considerare: con l'atto di indirizzo che formalmente apre a una deroga sulla convenzione, il primo cittadino pone un paletto a difesa di eventuali contenziosi da parte di Coop. La quale, tuttavia, ha mangiato la foglia e non sembra intenzionata a cedere di un millimetro dalla volontà di avviare il prima possibile i lavori viabilistici, ponendo in evidenza i benefici che l'operazione porterà sulla riqualificazione dell'adiacente ex Borri.

Braccio di ferro continuo, dunque, tant'è che la lettera con cui il presidente della società cooperativa Daniele Ferré ha chiesto di poter incontrare il prima possibile - per studiare un cronoprogramma degli inter-

venti - sia Antonelli che il vicesindaco Isabella Tovaglieri, non ha ancora avuto risposta. Fatto sta che il 20 dicembre scade il termine per la concessione del titolo a costruire (essa presumibilmente arriverà, però con possibile vincolo sui mesi idonei per aprire il cantiere) e intanto l'avvocato Antonio Chierichetti, per conto di Coop Lombardia, sta tenendo i contatti con il municipio per verificare che tutto si svolga nei termini corretti, avvisando che in caso contrario si potrebbero gli estremi per contestare il non rispetto della convenzione.

Solo nei prossimi giorni si capirà che sviluppi avrà una vicenda spinosa, nella quale si è inserita anche la disponibilità dell'Ascof - gli istituti scolastici Olga Fiorini - per valutare il Borri come sede della propria scuola internazionale: «Però forse, oltre che dirlo ai giornali, dovrebbero dirlo anche a me», fa sapere secco il sindaco.

Marco Lhatri